Giugno 2024 - numero 6 - Iscr. Tribunale di Alessandria n. 25/2014 del 21.01.2014 - on-line: www.comune.castelnuovoscrivia.al.it

il comune della Bassa Valle Scrivia

Mensile di informazione del Comune di Castelnuovo Scrivia - Direttore responsabile: Gianni Tagliani - Stampa: Tipografia Fadia Soc. Coop.

*La vittoria*



## Basket: IL BCC Derthona conquista la massima serie

*A pag. 3*

*Il contributo*

## Dalla Regione Piemonte 280 mila euro per il Museo



*A pag. 3*

*I numeri*



## Crescono i posti al nido: quaranta gli ammessi

*A pag. 7*

### È nato il "Comitato per la Salute della Bassa Valle Scrivia"

# I dubbi procedurali sul maxi allevamento



**L'ALLUVIONE.** *Vista da nord dei fabbricati di pertinenza della Cascina Garrù (dove dovrebbe sorgere l'allevamento) e della vasta area alluvionata dalla Roggia Calvenza (2013) appartenente al Reticolo Idrografico Minore. In precedenza la stessa zona fu allagata nel 1976 dall'esondazione del torrente Curone e dal Limbione. A poca distanza la cascina "Venezia" il cui nome, evidentemente, prende spunto dal particolare indice di fragilità idrogeologica della zona.*

■ Emissioni in atmosfera, gestione del riciclo delle acque, variante ad hoc e lo scaricabarile sulla Provincia di Pavia




## Presentato il corto "Una settimana"



Successo di pubblico per il cortometraggio presentato a conclusione del corso di cinematografia. È disponibile su Youtube ed è ambientato tra i palazzi e gli spazi castelnovesi.

## Richiesta assegni di studio

Le domande si possono presentare entro il 26 giugno 2024. Il servizio bibliotecario è disponibile per offrire assistenza nella compilazione della modulistica nei seguenti giorni: martedì dalle 15 alle 18, mercoledì dalle 15 alle 18. È necessario prenotarsi (tel. 0131826754 mail: biblioteca@comune.castelnuovoscrivia.al.it)

## STATO CIVILE DI MAGGIO

**Nati:** Rebecca Della Corte di Alessandro e Sara Lombardi; Ferrari Enea Daniele di Marco e Algeri Michela.
**Matrimoni:** Bertocco Chiara e Casasco Stefano il 25/5; Tyugaeva Anastasia e Tripepi Marco il 25/5; Salvadeo Sara e Saulo Amedeo il 30/5.
**Morti:** Vettor Lepoldino Santo di 74 anni; Rossi Clelia 90; Curone Giancarlo 67; Frascaroli Ede 97; Timò Anna Maria Emilia 87.

WEEK END AL VOTO. La composizione delle sezioni elettorali a Palazzo Centurione

# Europee e regionali, seggi aperti il sabato

■ La macchina elettorale del Comune è ormai nel pieno dell'attività in vista delle elezioni programmate per **sabato 8 e domenica 9 giugno**. Si raccomanda di controllare per tempo gli spazi disponibili sulla tessera elettorale ricordando che è possibile ottenere una nuova tessera o il duplicato della stessa presso l'ufficio demografico durante le operazioni di voto.
I sette seggi sono ubicati al pian terreno di Palazzo Centurione e verrà preso il possesso dalle ore 8 di sabato mattina. Questa la composizione.

**Seggio 1**, presidente Basiglio Marco Giovanni; segretario De Bello Carla Maria; scrutatori, Ghibaudi Pietro, Ricci Sofia, Ramundo Mattia Armando, Trovamala Katia. **Seggio 2**, presidente Visca Paolo Erik; segretario Pellegrin Marta; scrutatori Trovamala Tecla, Cavallotti Chiara, Breglia Gaia, Santini Paolo. **Seggio 3**, presidente Testa Elisabetta; segretario Ferrari Cesare; scrutatori Di Gaetano Tamara, Maimone Nicolò, Piva Francesca, Ricci Lorenzo. **Seggio 4**, presidente Bobbio Mauro; segretario Alfarano Silvia; scrutatori Martino Fabiana Lourdes, Botosso Andrea, Belvedere Fabio, Di Gaudio Angela. **Seggio 5**, presidente Galluzzo Francesco; segretario Ferrari Federica; scrutatori Minerva Paolo, Cavallotti Valter, Balduzzi Alessandra, Cremonte Claudia. **Seggio 6**, presidente Catto Gianpiero Riccardo; segretario Cognetta Valeria; scrutatori Mastarone Lorenzo, Rossi Filippo Daniele, Merlo Sara, Sacchi Antonella. **Seggio 7**, presidente Ferrari Federico; segretario Rossi Alice; scrutatori Pengo Claudio, Stella Cecilia, Balladore Marco, Bordon Giuseppe.
**Per la prima volta si voterà a partire dalla giornata di sabato 8 giugno dalle ore 15 alle 23**. Domenica dalle ore 7 alle 23. A Castelnuovo si voterà per il Consiglio d'Europa e per le regionali. Come avvenuto cinque anni fa, per lo **spoglio** si darà la precedenza alle elezioni europee che saranno svolte nella tarda serata di domenica. Il lunedì sarà la volta delle regionali e, successivamente, per i comuni in cui è previsto il rinnovo del Consiglio comunale.

## I 210 ANNI DELL'ARMA

Per l'addio del Comandante provinciale, il colonnello Rocco che dal prossimo mese andrà a Milano, e l'anniversario della Fondazione dei Carabinieri era presente il Gonfalone del Comune rappresentato dal consigliere Salvatore Fiorentino e dall'agente di PL Manuela Tomiato. Insieme a loro il comandante della locale Stazione, Gianpiero Timpa. Alla cerimonia presenti le 56 stazioni, il reparto operativo, i Carabinieri forestali e i reparti speciali Noe, Nas e Nil.





# Dalla Regione Piemonte 280 mila euro per i lavori del Museo

Due i comuni in Provincia di Alessandria che beneficeranno del contributo: Castelnuovo Scrivia e Monleale. La soddisfazione di Palazzo Centurione per la motivazione che avvalora e condivide la proposta.

## L'ANPI in ricordo di Giacomo Matteotti

La sezione ANPI Castelnuovo –Sale propone una iniziativa pubblica per ricordare i cento anni dell'assassinio di Giacomo Matteotti da sicari del partito fascista su mandato di Mussolini. **Domenica 9 giugno alle ore 10,30** nel giardino all'incrocio delle vie Matteotti e Milano sarà deposta una corona.
"Sono passati cento anni dalla sua morte ma la sua forza d'animo e il suo coraggio non sono stati dimenticati – dice il coordinatore Giuseppe Carbonato. Ciò che fece Giacomo Matteotti è intessuto fortemente nella nostra storia, la sua coraggiosa sfida ai soprusi, ai crimini fascisti, che pagò con la vita quando, giovane deputato socialista fu brutalmente assassinato a Roma. Matteotti osò denunciare la corruzione e i brogli elettorali del governo di Benito Mussolini, commessi dalla nascente dittatura".

■ La Regione Piemonte ha comunicato al sindaco che il progetto presentato a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione è stato finanziato con 280 mila euro a fondo perduto. Una trentina di comuni in Piemonte, due in provincia di Alessandria: il nostro e Monleale. "Sono molto contento di questa notizia che abbiamo appreso direttamente dal presidente Cirio la scorsa settimana e che conferma la validità della proposta progettuale presentata a valere sulla linea di finanziamento. Nella motivazione di premialità si legge che "l'intervento, di particolare rilievo per il territorio, prevede di trasformare l'attuale deposito d'arte in un moderno e diffuso "museo", associando quest'ultimo termine all'istituzione da un lato di un edificio di conservazione (Palazzo Centurione), e dall'altro alla creazione di uno spazio territoriale (una 'rete') dove le memorie artistiche siano siano studiate e valorizzate in modo organico e integrato, così da giungere all'individuazione di un itinerario culturale e turistico sul territorio". E questa motivazione, oltre a premiare il lavoro fatto, va esattamente nella direzione che l'amministrazione comunale si è posta e che la Regione Piemonte, oltre a condividerla, ha deciso di finanziare.




**Il sindaco Tagliani con la collega di Monleale, Paola Massa**, *nella sala Trasparenza della Regione Piemonte. Sono i due comuni alessandrini che hanno beneficiato dei Fondi. Per Monleale si ricostruirà il Palahockey che venne distrutto da un violento temporale.*

Come è noto l'amministrazione comunale lo scorso inverno aveva presentato su questa linea di contributi il progetto definitivo per la ristrutturazione e il riadattamento delle sale al pian terreno di Palazzo Centurione, dopo che erano state liberate anche quelle occupate dallo storico circolo "Il Dopolavoro". Proponendo un itinerario turistico e culturale che ben si attagliava con il bando proposto che puntava sulla riqualificazione e sul potenziamento delle infrastrutture, attraverso la valorizzazione di asset distintivi della Regione, come gli impianti sportivi ma anche sulla rigenerazione di spazi pubblici e di servizio, con restauri storico artistici, il recupero di una importante periferia urbana degradata, e su interventi per le piccole comunità e i borghi, a tutela dello sviluppo locale e delle aree interne.
Ora si deve attendere lo svolgimento della tornata elettorale per poi predisporre le schede dell'intervento e sottoscrivere l'accordo con la Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei. Il progetto, già proposto nella forma esecutiva e finanziato con fondi propri di bilancio vedrà una revisione di adattamento come richiesto e nelle casse del comune entrerà il consistente contributo erogato.

# BASKET A2 DONNE: Capolavoro Autosped G, è A1

## Vinto anche lo scudetto e campionesse ricevute a palazzo Centurione



■ Il titolo è riassunto in una lettera e un numero: A1. Perché il BCC DERTHONA ha scritto la storia, entrando con il passo da trionfatrice in quell'élite della pallacanestro nazionale, dove ci sono le migliori.
Il sogno si è concretizzato con un percorso netto nei playoff: due sole partite per saltare anche l'ultimo ostacolo, *Polisportiva Galli San Giovanni Valdarno*. Con un punteggio in fotocopia rispetto a quello di gara1, al PalaCamagna, 59-81. Dopo l'intervallo lo stacco e il cambio di marcia, spinti da *Attura mostruosa*, 28 punti per la miglior realizzatrice di tutta la A2, che si è già legata per due anni all'Autosped. Un parziale di 8-26 'spacca' la partita, le toscane sono frastornate, 41-60 dopo 30'. Nell'ultimo si allunga ancora, 18-21 per scavare ancora di più il solco e salire sul trampolino che porta dirette nell'olimpo.

Il sopralluogo fissato per lunedì 10 giugno

# I dubbi e le carenze sul progetto del maxi allevamento di galline




■ Sono numerose le prese di posizione, alcune molto critiche, sulla proposta ai confini del comune di Molino dei Torti. Nel frattempo il comune di Casei Gerola ha avviato la Variante urbanistica che dovrebbe risolvere l'impasse dello scorso inverno mantenendo in essere il progetto. Si "scopre" che se ne discute segretamente da alcuni anni senza evidenze pubbliche.

C'è tempo sino al 15 giugno per depositare le osservazioni al progetto del maxi allevamento di galline. Nel frattempo è sorto un Comitato, "per la salute della Bassa Valle Scrivia", per dire "no" alla proposta che sta raccogliendo centinaia di adesioni. E che, proprio quando questo giornale andrà in stampa, si presenterà alla popolazione in una riunione pubblica.

Il progetto proposto da Avigest sul territorio di Casei Gerola ma a duecento metri dalle prime case di Molino dei Torti è contestato non solo dai comuni dell'alessandrino che per primi hanno sollevato il tema ma anche da numerose associazioni e gruppi politici del Pavese. Per primo Simone Verni, dei Cinquestelle, aveva manifestato tutti i suoi dubbi e successivamente è stata forte la presa di posizione del PD vogherese che senza mezzi termini definisce la proposta "mostruosa" e "da incubo" aggiungendo che "dovunque venga impiantato, un allevamento intensivo di questo tipo crea un danno ambientale importante, dal punto di vista di scarichi ed emissioni, già documentato da diverse associazioni, tra le quali Legambiente". Nel comunicato si legge che "non porta alcun beneficio significativo alla comunità in termini di lavoro o indotto economico e perpetua un trattamento degli animali che non è accettabile. Come peraltro considera fuori tempo questo tipo di allevamenti la stessa Unione Europea che sta mettendo mano proprio in questi mesi a una riforma generale del settore". Anche la LAV, che ha partecipato alla Conferenza dei Servizi dichiara di essere "al fianco del Comitato per opporci alla realizzazione dell'allevamento intensivo di galline ovaiole in un territorio già pesantemente compromesso sotto il profilo ambientale per la qualità dell'aria, in una zona alluvionale che vide la morte di oltre 10 mila tacchini. L'allevamento proposto ai confini con la provincia di Alessandria è, di fatto, il più grande di tutta quella di Pavia in cui la densità zootecnica è molto elevata e nel 2023 ha registrato focolai di influenza aviaria nei volatili domestici e selvatici e decine di casi di Psa negli allevamenti".

> Sostiene la Provincia di Pavia "Può avere impatti negativi sulla Regione Piemonte"

Sul fronte delle osservazioni la Regione Piemonte è intervenuta direttamente con la direzione Ambiente di Torino e lo strumento dell'Arpa sul territorio. Gli Enti, comprese le amministrazioni comunali, stanno predisponendo le osservazioni che saranno presentate alla Provincia di Pavia. Nel frattempo si svolgerà un sopralluogo sul posto, lunedì 10 giugno alle ore 10,30, per verificare lo stato dei luoghi e le caratteristiche progettuali dell'impianto. Sul quale, è bene ricordarlo, è stata spostata la strada di accesso allo stesso che prima insisteva sul territorio alessandrino. Ora è tutta in provincia di Pavia. Una noia in meno dal punto di vista delle autorizzazioni e un via libera garantito da un unico soggetto interpellato.

**RISERVATO** Il verbale e la delibera

## GLI ATTI DELLA CONSULTA ECOLOGICA DI CASEI GEROLA

■ La Consulta Ecologica si riunisce il 14 settembre 2023 e il verbale sarà parte integrante di una delibera della Giunta, la nr. 99 del 28 settembre. Guarda caso, alle dieci del mattino la Provincia di Pavia comunica l'archiviazione e alle nove di sera, dello stesso giorno, si riunisce la Giunta. Tra i partecipanti alla seduta della Consulta interviene Pietro Bassi che dichiara "che l'allevamento avicolo è il meno inquinante per quanto concerne le tipologie di animali". Il dr. Stefano Bina, che dovrebbe essere "l'esperto" all'interno della stessa "pone l'attenzione non tanto sull'opportunità dell'insediamento dell'allevamento stesso, quanto sulla somma di impatti odorigeni in considerazione del fatto che nella medesima area la Provincia di Pavia ha già autorizzato un impianto per la produzione di biogas, pertanto occorre che la società proponente tenga in considerazione anche questo fattore nello studio delle emissioni onde evitare il superamento delle soglie". C'è poi l'intervento del consigliere Ezio Stella che abbiamo citato quale dirimente nella questione. Stella solleva l'eccezione della norma del PGT (bellamente ignorata dagli altri e da chi avrebbe dovuto accorgersene) che impedisce l'insediamento se gli alimenti non vengono prodotti in loco per almeno il 50% provocando di fatto un terremoto. Nonostante ciò il dr. Bina propone di "allinearsi al parere espresso dal Sindaco e dall'amministrazione ad eccezione del consigliere Stella" e quindi "esprimere a maggioranza il parere favorevole circa i contenuti ambientali". La Giunta quindi delibera "condividendo pienamente e conseguentemente fare proprio il parere espresso in premessa".

## Le tappe tra silenzi, omissioni e tentativi d'estate di passare sotto silenzio

**QUATTRO ANNI FA**
Secondo alcune indiscrezioni, nel corso dell'ultima Conferenza dei Servizi, il rappresentante del team dei progettisti di Avigest, la Società che ha proposto il maxi allevamento, avrebbe sostenuto che da qualche anno l'interlocuzione sulla realizzazione è stata avviata con l'ente locale. Un'affermazione che, se confermata (e sinora non smentita), amplia il velo di silenzio sulla proposta mantenuto dal comune di Casei Gerola sull'intera vicenda.

**AGOSTO 2023**
Nel bel mezzo delle ferie viene pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Pavia l'avviso della presentazione di un progetto relativo a un allevamento di galline (da 60 a 250 mila capi si leggeva tra le carte) localizzato alla Cascina Garrù già sede di un allevamento di tacchini dietro al cimitero di Molino dei Torti ma in territorio pavese. Se ne accorgono i comuni vicini, Molino, Alzano e Castelnuovo e la notizia viene data per la prima volta da questo giornale.

**14 SETTEMBRE 2023**
Il consigliere di minoranza del comune di Casei Gerola, Ezio Stella, nell'ambito della riunione della Consulta Ecologica, solleva la verifica di una norma del PGT (il Piano di Governo del Territorio) che fissa al 50% il quantitativo che deve essere prodotto in loco da destinarsi all'alimentazione degli animali. Ciò desta sorpresa perché apparentemente nessuno se n'era accorto. Nonostante il richiamo la Consulta Ecologica del Comune di Casei Gerola "esprime a maggioranza parere favorevole ai fini ambientali con l'eccezione del consigliere Stella" .

**18 SETTEMBRE 2023**
Si tiene a Pavia la Conferenza dei Servizi. Se durante la Consulta l'obiezione del Consigliere Stella era passata in secondo piano, la stessa diventerà determinante. Il Comune di Casei Gerola – che prima apparentemente non se n'era accorto – richiama la norma sul 50% dell'alimentazione da prodursi in loco. Avigest risponde che la norma regionale prevale su quella dell'Ente e "che tale limite è da ritenersi superato". La Provincia di Pavia, a conferma della validità della norma, comunica che "essendo motivo ostativo provvederà ad emettere preavviso di rigetto all'istanza".

**28 SETTEMBRE 2023**
La Società Avigest aveva dieci giorni di tempo per controdedurre sul preavviso di rigetto. Incredibilmente, di fronte alla clamorosa scoperta del consigliere Stella, preferisce chiedere l'archiviazione mantenendo però le tasse versate. La comunicazione è firmata dalla Provincia di Pavia : "Vista la motivata richiesta di archiviazione della pratica in oggetto...". E aggiunge una pesantissima critica ai tecnici del comune di Casei Gerola, scrivendo: "...considerato altresì che il motivo ostativo poteva essere rilevato da parte del Comune nella fase di completamento documentale".

**30 NOVEMBRE 2023**
Il mantenimento delle tasse versate per il deposito degli atti era il preludio a una mossa strategica dell'Avigest. Che non poteva essere ovviamente in solitaria ma, con tutta probabilità, concordata. Ovvero un confronto sull'escamotage da adottare. Ed ecco che viene depositata al SUAP la nuova istanza del progetto per la "Ristrutturazione con ampliamento di allevamento avicolo per nuova installazione di galline ovaiole in voliera". Contemporaneamente all'istanza la Società proponente ha depositato "richiesta di Variante urbanistica".

**23 DICEMBRE 2023**
Due giorni prima di Natale la Giunta comunale di Casei Gerola si riunisce e nelle premesse richiama la richiesta dell'Avigest inoltrata al Suap. Finalmente è d'accordo con quanto sollevato dal consigliere Stella ovvero che "l'intervento proposto non risulta conforme al PGT" in quanto non soddisfa la famosa disposizione sul 50%". Dichiara che "la sua approvazione tramite procedura di SUAP comporta variante al vigente strumento urbanistico". Aggiunge inoltre "che non vi sono altre aree idonee all'insediamento di una tale attività produttiva".

**4 GENNAIO 2024**
La Provincia di Pavia scrive al Comune di Casei Gerola e lo fa in maniera irrituale. Chiede allo stesso "con nota prot. 513 se la Variante in argomento si inquadri nella casistica dell'art 8 del DPR 160/2010 e se, pertanto, lo stesso procedimento di Variante sia stato avviato ai sensi di detto articolo". Diciamo "irrituale" perché è singolare che la Provincia di Pavia chieda una conferma a un Comune nonostante gli atti. Risulta, anche allo stesso Ente, il particolare "avvio" sul quale implicitamente pone dei dubbi procedurali.

**9 GENNAIO 2024**
A brevissimo giro di posta elettronica il comune di Casei Gerola risponde inviando semplicemente la delibera adottata che prende atto dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto presentato dalla ditta Avigest mediante sportello unico per le attività produttive (SUAP) e contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS. Non chiarisce i dubbi implicitamente sollevati dalla Provincia di Pavia e tira diritto per il suo disegno.

**19 GENNAIO 2024**
La Provincia di Pavia, "alla luce di quanto deliberato dal Comune di Casei Gerola" (ovvero la proposta di Variante urbanistica per consentire l'insediamento dell'allevamento) dispone "la procedibilità dell'istanza in oggetto" chiedendo l'aggiornamento del computo metrico estimativo, il nuovo calcolo degli oneri istruttori e il pagamento del contributo idrografico previsto per la terebrazione del pozzo ad uso zootecnico ed igienico.

**20 GENNAIO 2024**
La Provincia di Pavia torna sull'argomento dell'articolo citato per la Variante. Chiedendo per la seconda volta al Comune di Casei Gerola "di verificare e comunicare il rispetto dei requisiti per la procedibilità alla Variante urbanistica di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010 nr. 160 come previsto dall'art. 27 bis, comma 3, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. Aggiunge che il progetto "può avere impatti negativi significativi sulla Regione Piemonte" e quindi vanno coinvolti gli Enti di quella regione.

**22 MARZO 2024**
La Provincia di Pavia chiede le prime integrazioni al fine del completamento documentale. Sugli aspetti viabilistici, sulla localizzazione dell'insediamento se completamente sul territorio pavese o anche alessandrino, sulla richiesta di Molino dei Torti riguardo la gestione del corso d'acqua che corre in mezzo alla cascina, sull'elenco delle autorizzazioni da ricomprendere in PAUR, sullo studio di impatto ambientale. Chiede inoltre il riscontro alla nota di ATS Pavia.

**16 MAGGIO 2024**
Si tiene la prima Conferenza dei Servizi dove sostanzialmente viene presentato il progetto dalla Società proponente e lette le prime osservazioni pervenute. Tra queste i Comuni di Molino dei Torti, Alzano Scrivia, Castelnuovo Scrivia, Pontecurone, Legambiente, Casei Gerola, Associazione Futuro Sostenibile in Lomellina, LAV. Su richiesta dei comuni alessandrini viene accettata la proroga per il termine delle osservazioni di giorni trenta che viene fissato nel 15 giugno p.v.

**LA STORIA** / di Antonello Brunetti

# Come diventare benefattori

## da uno straordinario documento del 1437 rinvenuto da Italo Cammarata

■ Chi ha cercato di conoscere le vicende storiche di Castelnuovo si è imbattuto in molti personaggi che hanno dedicato tutta o parte della vita ad aiutare il prossimo.

A partire, duemila anni fa, da Fadia Esperide e poi via via tanti altri, ad esempio Masnaco Nicolosio, Giovanni Ferrari, Antonio Torti, Teseo Grassi, Paolina Leardi Bersani, Vittore Luraghi.
Sono molti anche coloro che hanno deciso di lasciare, in punto di morte, lasciti notevoli alle istituzioni benefiche locali; fra gli ultimi casi vanno citati quelli di Antonio De Agostini ed Emilio Arzani, entrambi noti in vita per l'attività di usura praticata a fianco della loro attività ufficiale di costruttore di aratri e di maestro.



**Stemma dei Torti, prima del restauro,** *emerso nella casa Alfano-Ferrari. Su una delle 78 tavolette del soffitto viene riprodotto un tórt, ossia un rametto flessibile per legature arboree.*

L'elenco si è allungato quando Italo Cammarata, ha scoperto un interessante testamento depositato presso l'Archivio di Stato di Milano.
Vediamo di che si tratta.
**All'inizio di febbraio 1437 il castelnovese Robino Torti** fu Edoardo si trovava a letto ammalato a Milano in una camera della Canonica della Basilica di San Lorenzo in Porta Ticinese. Sentendosi mancare, chiese di fare testamento e fece chiamare il notaio Lorenzo Martignone perché – disse - voleva *morire da buono e vero cristiano*. Dalle quattro pagine che il Notaio vergò con la sua penna d'oca, e che sono conservate all'Archivio di Stato di Milano, viene fuori un quadro significativo della vita di Castelnuovo nella prima metà del '400.
Torti era un usuraio cioè *un benestante che prestava denaro a chi ne aveva bisogno*, ma pretendendo un interesse elevatissimo. Dichiarò infatti al notaio di *avere per molto tempo fatto prestiti usurari. Nel tempo, per questa sua attività 'parabancaria', aveva ricevuto da diverse persone gran quantità di denari e di cose*.
Delle persone non ricordava tutti i nomi ma nella sua casa di Castelnuovo c'erano "libri e codici" dove tutto era registrato con nome e cognome, somme prestate e somme (o cose) restituite
Di fronte al notaio, **Robino si pentì mettendo a disposizione *tutti i suoi beni*** *mobili e immobili, perfino gli utensili e le suppellettili di casa* e incaricò il Vescovo di Tortona di provvedere a rimborsare tutti coloro che erano stati suoi debitori e che ora diventavano i suoi creditori. Si costituirono come fidejussori due castelnovesi, entrambi dottori in legge: suo fratello Antonio Torti e Gaspare Bandello, figlio del fu Bandellino.
Fecero da testimoni uno stuolo di castelnovesi che si trovavano a Milano per lavoro o per affari: il dottor GianMarco Grassi fu Gaspare, esecutore ducale, Luca Bandello del fu Bandellino, Antonio Bassi fu Zanino, GioAgostino Ricci, GioAntonio Grassi fu Cristoforo e Marco Torti di Manfredino.
La vicenda coinvolge il Vescovo, alcuni antenati di Matteo e Vincenzo Bandello, il capitano di giustizia GianMarco Grassi che fu uomo di fiducia dei Visconti, dei Dal Verme e di Francesco Sforza, oltre che governatore dell'Oltrepò con sedi ad Alessandria, Voghera e Tortona.
Visto che si tratta di un usuraio va ricordato che Matteo Bandello, nella Novella LIII della Terza parte, racconta di San Bernardino da Siena raggirato (al fine di ridurre la concorrenza) da un **usuraio, di nome Tommasone Grassi**, divenuto "oltre misura ricchissimo" e che giustificava la sua attività dicendo: *Io non sforzo nessuno né astringo a venire a prendere denari in prestito da me*. Tommasone visse realmente, ma nella prima parte del '500, mentre Bandello data questa arguta novella all'epoca di Filippo Maria Visconti e di Bernardino da Siena che effettivamente fu a Castelnuovo nel 1418, come indicava fra gli altri anche San Luigi Orione.
Quando Bandello scrisse la novella dai tempi di Robino Torti erano trascorsi quasi cent'anni, ma non è improbabile che Matteo ne abbia sentito parlare quando viveva ancora a Castelnuovo e fosse a conoscenza di questo testamento, come lascia intendere la conclusione della novella ***...poi si convertì e restituì tutto il mal tolto certo e incerto e lasciò tante elemosine e cose pie...se visse male, almeno morì bene e da cristiano***.
Commentando gli Statuti di Castelnuovo Scrivia (1450) avevo scritto "L'usura viene definita come attività illecita, senza però stranamente configurarla come reato. Vien quasi da chiedersi se gli estensori degli Statuti castelnovesi non provassero simpatia per gli usurai". Alla luce di questo documento vien proprio da pensare che fosse così, ovviamente per gli usurai pentiti e della propria parte politica (in questo caso dei Grassi, Bandello, Torti, Ricci, Lazaro, Guerra, Granoto, Quattrogio).
Infine il testamento attesta che fra le famiglie Torti e Bandello vi erano rapporti strettissimi come dimostrano le firme a piede del testamento; ma come dimostra anche l'accostamento degli stemmi delle due famiglie sulle tavolette del bellissimo soffitto quattrocentesco, scoperto e restaurato negli anni Novanta, di Virginia Rossi e Renzo Ferrari in piazza Vittorio Veneto. Per di più a suffragare ulteriormente l'ipotesi di una castelnovesità di questa novella sull'usuraio che si pente in prossimità della morte, una delle 73 tavolette riporta il trigramma di Bernardino da Siena, segno evidente, nelle case dei Bandello e dei Torti, di un forte ricordo e conoscenza della predicazione di questo santo.



# Aumentano i posti all'asilo nido "Risposta ai bisogni delle famiglie"

## La struttura viene portata con un primo step a quaranta posti. L'assessore: "Così si riducono le liste di attesa". Il trend delle iscrizioni è in continua crescita e per la prossima stagione è notevole il ricambio generazionale.

■ Crescono i posti al nido. L'Unione Bassa Valle Scrivia, concordemente alle educatrici, ha deciso di investire risorse per accogliere un maggior numero di bambini alla struttura di via Colli convenzionata con i comuni che compongono l'Ente e quello di Pontecurone. "Abbiamo scelto di investire sul futuro aumentando i posti disponibili, per assorbire una parte della lista d'attesa con l'obiettivo che il nido possa essere sempre di più una scelta accessibile e garantita alle famiglie – spiega Paola Isetta, assessore all'Istruzione. L'implemento dei posti da 36 a 40, esaurisce tutta la lista dei posti convenzionati e apre a iscrizioni esterne. È un intervento fortemente voluto, garantito anche dal contributo dello Stato, perché si va nella direzione di una risposta ai bisogni educativi e di socializzazione dei bambini e delle bambine in una fase di vita particolarmente importante e delicata. E poi risponde alle necessità delle famiglie che possono meglio conciliare la genitorialità con gli impegni lavorativi. Infine, con l'incremento dell'offerta si riduce la lista d'attesa e si garantisce ai bambini e alle bambine l'accesso a un servizio molto apprezzato dalle famiglie del nostro territorio – conclude l'assessore che manteniamo da almeno una quindicina d'anni a costi graduati con l'ISEE tra i più bassi del circondario".
Sulla struttura negli ultimi due anni sono stati fatti investimenti di rilievo. Dalla sistemazione di tutta l'area esterna che nei mesi primaverili – estivi diventa spazio di socializzazione e di gioco alla climatizzazione degli ambienti interni per arrivare al rifacimento di una parte del tetto sulla struttura primaria costruita negli anni settanta. Sono in programmazione interventi interni per riadattare ambienti che non sono utilizzati e potrebbero essere propedeutici a un ulteriore ampliamento della disponibilità di posti.

**La graduatoria**
**Ammessi per continuità didattica:** Adinolfi Verdone Lucrezia, Bassi Giorgia, Bellanca Sole, Bovone Tommaso, Cervetti Sebastiano, Chieregato Bianca, Crusco Tulipano Ludovica, Curone Mattia, Fioravanti Nicolò, Mastarone Alice, Ponzano Dora, Salvaggio Edoardo, Salvatore Tommaso, Tigani Leonardo, Violi Ludovica. **Ammessi per convenzione:** Montagna Francesco, Fontanarosa Alessandro, Salvatore Carlo, Bobbio Celeste, Giaconia Carmen, Quaglia Flora, Marchetti Alice, Orsi Giada, Scacheri Riccardo, Gilardenghi Alessandro, Ramazzina Dafne, Debole Mariastella, Ponomarenko Matvii, Vaccarella Riccardo, Montagna Matilde, Tripicchio Martina, Tessari Solan Alessandro, Ciccarelli Ethan, Colella Ludovica, Aieta Gabriele, Mattiello Thomas. **Ampliamento disponibilità:** Simoniac Stefania Antonia, Caltagirone Giacomo, Zeme Margherita, Belmonte Leonardo. Dodici i bambini che restano in lista d'attesa.

**SI È CONCLUSA LA FESTA MEDIEVALE CON UN BUON SUCCESSO DI PUBBLICO**



**SULLA TORRE PER IL CAMBIO DELLA BANDIERA E LA BENEDIZIONE CON IL RELIQUIARIO DI SAN DESIDERIO**

■ **Tanti gli appuntamenti del week end di maggio programmato per la festa medievale e la ricorrenza del Santo Patrono. Dagli spazi culturali a quelli legati alla Rievocazione e all'animazione in piazza caratteristici dell'evento. La mostra in Castello, #VERSOILMUSEO, particolarmente apprezzata resterà attiva nelle serate abbinate agli eventi in calendario nel mese di giugno che pubblichiamo a pagina 2.**

La Cassazione, con una storica sentenza, li equipara sotto il profilo fiscale

# I pannelli solari come gli immobili

■ C'è una sentenza della Cassazione che sancisce l'equiparabilità dei parchi fotovoltaici agli immobili in tema di imposte. Una decisione che non va letta come un ostacolo al forte e necessario sviluppo delle rinnovabili ma che rappresenta un'occasione per ripensare a un fotovoltaico sostenibile dando priorità all'installazione su superfici consumate.
I pannelli a terra sono quindi come un immobile, essendo entrambi ancorati a terra. "Vanno considerati ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali – si legge nella sentenza del marzo scorso – quali beni immobili in quanto la connessione strutturale e funzionale tra il terreno e gli impianti è tale da poterli ritenere sostanzialmente inscindibili, a nulla rilevando che astrattamente sono rimovibili e installabili in altro luogo". Più volte si è detto che i pannelli solari, inclusa la versione "agrivoltaica", hanno fondazioni invasive a terra e richiedono preliminari movimenti di terra per appianare i siti. Ora possiamo dire con ancora più convinzione che ciò che riteniamo rinnovabile non è automaticamente sostenibile, soprattutto in ragione del consumo di suolo. Risparmiare i terreni scegliendo spazi già urbanizzati e impermeabili (tetti civili, industriali e logistici, parcheggi, ex strade, stazioni di servizio, strutture abbandonate) consente di andare in una direzione più corretta per le persone e l'ambiente.

## In giardino con Rita

## Socratea exorrhiza



■ La *Socratea exorrhiza* è una palma che cresce in Ecuador sul cui conto circola una particolare leggenda: questa pianta cammina! Pare che le sue radici aeree si comportino come delle "zampe", permettendole di muoversi pian pianino alla ricerca costante della luce solare ottimale.
Nel 1980 viene scritto un articolo scientifico dove si dichiara che questa palma, alta fino a 25 metri, si sposta all'interno della foresta tropicale grazie alle sue radici che si sviluppano verso una direzione, la pianta lascia "morire" la radice dalla parte opposta e così la pianta si sposta. Di certo non fa volontariamente una bella corsetta tra le altre palme tropicali però un po' per volta si muove fino a 20 metri all'anno.
Il suo tronco alla base si biforca in rami che si trasformano in radici che sembrano davvero lunghe e longilinee "gambe" e gli scienziati hanno dato questa spiegazione: nella fitta foresta pluviale la luce è molto in alto e c'è tanta concorrenza. Qualche lunga radice rigida che innalza la pianta di qualche metro è sicuramente un bel vantaggio.
No, non chiedetemelo. Non possiamo coltivarla né in giardino né in casa!

**Rita Corino**

## In Cucina con Mari'

■ Eccovi due ricette adatte alla bella stagione. Iniziamo con la ***confettura di ciliegie***. **Ingredienti**: g. 1000 ciliegie denocciolate - g. 600 zucchero semolato. La sera precedente mettere le ciliegie denocciolate con lo zucchero nella padella di cottura e mescolare bene per amalgamare gli ingredienti. Incoperchiare e mettere in frigorifero per tutta la notte. La mattina successiva, mettere la padella sul fuoco, mescolare bene il tutto e iniziare la cottura a fuoco moderato schiumando se necessario. Nel frattempo sterilizzare i vasetti facendoli bollire in pentola con acqua per alcuni minuti, mettendoli poi ad asciugare in forno a 100° gradi. Quando le ciliegie saranno un po' morbide, levare la padella dal fuoco, frullare il composto con minipimer lasciando a piacimento qualche pezzetto di frutta, rimettere sul fuoco e portare a cottura (metodo piattino o 105° con termometro). Invasare la confettura a caldo, chiudere i vasetti e capovolgerli fino a raffreddamento. Ed ora eccovi il ***dolce del mattone***. **Ingredienti** (per n. 20 pezzi): g. 200 burro - g. 200 amaretti secchi schiacciati - g. 100 zucchero - n. 2 tuorli - n. 2/3 tazzine caffè ristretto - n. 40 biscotti secchi (tipo or. sai..) – q.b. marsala all'uovo. Far ammorbidire il burro. In larga ciotola amalgamare bene burro morbido, zucchero, amaretti schiacciati, tuorli e parte del caffè fino ad avere un composto spalmabile. Versare in una ciotola il restante caffè e un po' di marsala e mescolare bene. Intingere, uno ad uno, la metà dei biscotti ed appoggiarli sul vassoio di portata. Ricoprire con il composto preparato e con una spatola livellare il più possibile in uno strato uniforme. Intingere i restanti biscotti e ricoprire con essi il dolce seguendo l'ordine dello strato sottostante. Porre in frigorifero per almeno un paio d'ore.

## UNA SETTIMANA
## di Koma V. Drago

■ Ho visto il cortometraggio realizzato nell'ambito dell'iniziativa "Castelnuovo in ciak" e prodotto dal Comune di Castelnuovo Scrivia. Un corto semplice ma lineare, scritto con attenzione. Una storia fatta di ricordi e di ciò che sarebbe potuto accadere "se"! Bravi gli interpreti a rendere i personaggi molto reali e con un vissuto in cui ci si riconosce. Tutti abbiamo avuto un amico/amica un pò speciale ai tempi dell'asilo o delle elementari. Poi inevitabilmente si cresce e le strade della vita si dividono. Ma qualcosa dentro di noi rimane sempre.
Le cose e le persone cambiano ma i legami restano, sia che si tratti di amicizia o di amori giovanili.
Da un punto di vista tecnico, un elogio alla bella fotografia che illumina gli interni e gli esterni in modo pregevole. Qualche inquadratura si concentra troppo sui personaggi e non sull'ambiente limitandone la bellezza.
Amare il cinema significa smembrarlo, vedere e capire ogni inquadratura e perché il regista usa quel linguaggio invece di un altro. Un bel prodotto da vedere per capire il mondo dei giovani, che non è sempre negativo e a volte ci regala perle come queste.
Bravi ragazzi! Continuate così!

## L'ultima POESIA
**di Gianfranco Isetta**

### IL VECCHIO (E IL) VINO

Mescola brusco inaspettato
il vino mosto di settembre
sangue di terra - taglio di ferita
viva color rubino. Esangue

il vecchio, sotto l'architrave
senza più fondo, chino
il giovane vitigno ne celebra
l'ultima incombenza.

### SCRIVENDO NELLA STANZA

Salgo sino al risveglio
gradini lievi
forse lasciando il corpo
che s'allontani
m'accompagno con un fascio di versi,
da mettere in un vaso,
e ricompongo
centimetri di stanza
cercando il punto esatto,
tra l'occhio e la finestra,
dove si piega il cielo.

### CONTENUTA NELLA MANO

Tienila contenuta nella mano
e gli occhi da vetrina illuminata
si spengono alle luci del mattino
tra stanze di un passato sulla soglia
colmo di carezzevoli perdoni
Nuvole in corsa non le trattenere
le lacrime s'asciugano da sé
impara dai silenzi che non nuocciono,
dalla ginestra che contempla l'alba
volteggiante del falco pellegrino.